



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 20 DEL 03/07/2014

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Delega il Consigliere GERANDIN)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTOLIN PEAQUIN, CERTAN, CHATRIAN, COGNETTA e DONZEL

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbale n. 17 dell'11 giugno 2014. (Sommario e integrale).
- 3) **Ore 9.30:** Audizione dei rappresentanti delle Associazioni: Associazione agricoltori Valle d'Aosta, Arev, Coopagrival, CIA Valle d'Aosta, Vival e Consorzio Apistico Valle d'Aosta in merito alla proposta di atto amministrativo concernente: "Approvazione della proposta di programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e dal Fondo di rotazione statale".
- 4) Analisi del sistema di trattamento dei rifiuti in Valle d'Aosta.

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 4969 in data 30 giugno 2014.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente BORRELLO informa che è pervenuta da Legambiente Vda una richiesta di audizione in merito al Piano di sviluppo rurale.

Il Consigliere CHATRIAN propone di audire le dott.sse Flamini e Barrel redattrici dello studio di valutazione ex ante del Piano di sviluppo rurale.

Il Presidente BORRELLO rammenta che entro l'11 luglio p.v. la Commissione dovrà esprimere il proprio parere per consentire l'esame del Piano nella seduta consiliare del 16/17 luglio p.v., suggerisce pertanto di anticipare alle ore 8.30 la prossima riunione già calendarizzata per l'11 luglio al fine di effettuare le audizioni richieste.

La Commissione concorda.

APPROVAZIONE VERBALE N. 17 DELL'11 GIUGNO 2014. (SOMMARIO E INTEGRALE).

Non essendo pervenute osservazioni, il verbale in oggetto si intende approvato.

**AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI:
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI VALLE D'AOSTA, AREV, COOPAGRIVAL,
CIA VALLE D'AOSTA, VIVAL E CONSORZIO APISTICO VALLE D'AOSTA IN
MERITO ALLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE:
"APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE DELLA VALLE D'AOSTA 2014/2020 COFINANZIATO DAL FONDO
EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE E DAL FONDO DI
ROTAZIONE STATALE".**

Il Presidente BORRELLO ricorda che per una migliore organizzazione dei lavori le audizioni previste si svolgeranno in due momenti distinti.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 9.40 i Sigg.ri MOSSONI, rappresentante dell'Associazione Agricoltori Valle d'Aosta, BIANQUIN, Presidente dell'Arev, CHAMPION e la Sig.ra CHABERGE, rappresentanti della Cia Valle d'Aosta, Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e i funzionari BREDY e FRANCESIA prendono parte alla riunione.

* * *



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

3

Il Consigliere CHATRIAN fa rilevare che la presenza all'audizione delle Associazioni di categoria dell'Assessore TESTOLIN potrebbe rivelarsi poco opportuna.

Il Presidente BORRELLO rammenta che la decisione di invitare l'Assessore TESTOLIN a presenziare all'audizione è stata adottata unanimemente dalla Commissione.

L'Assessore TESTOLIN comunica la sua disponibilità ad abbandonare la riunione, evidenzia, tuttavia, che la sua presenza era stata concordata con la Commissione.

La Commissione prende atto di quanto espresso dall'Assessore TESTOLIN.

* * *

Alle ore 9.45 l'Assessore TESTOLIN e i funzionari BREDY e FRANCESIA lasciano la sala di riunione ed inizia la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando il percorso che la Commissione ha stabilito al fine di poter consentire l'iscrizione del Piano di sviluppo rurale all'ordine del giorno della seduta del 16/17 luglio p.v..

Il Sig. MOSSONI premette che l'Arev e la Coldiretti hanno elaborato un documento che è stato inoltrato in data 11 giugno u.s. al Presidente Rollandin, all'Assessore Testolin e al dottor Bredy e consegna alla Commissione tale documento leggermente modificato secondo le ultime indicazioni.

Riferisce che il proprio parere sul Psr non è assolutamente positivo in quanto in primo luogo si nota l'assenza del finanziamento aggiuntivo di 50 milioni di euro da parte della Regione che finanziavano quasi esclusivamente due misure a superficie: l'indennità compensativa e le misure agro ambientali che rivestono una notevole importanza per gli agricoltori.

Fa presente che il secondo motivo d'insoddisfazione è la ripartizione dei fondi del Psr, in quanto a differenza di quanto emerso dai confronti con l'Assessorato competente nello scorso autunno dove si diceva che il contributo a fondo perso era finito salvo rare eccezioni, nel Psr sono previsti 28,8 milioni di euro di per contributi in conto capitale per investimenti aziendali.

Ritiene che sia preferibile soprattutto per i giovani agricoltori avere la possibilità di accedere ai contributi in conto interessi; evidenzia, inoltre che gli stanziamenti previsti per lo sviluppo delle aree forestali non comporteranno dei benefici agli agricoltori.

Prosegue l'analisi del quadro finanziario esprimendo le proprie perplessità in merito ai finanziamenti destinati ai GAL (Gruppi azione locale).

Fa rilevare che, considerata l'attuale situazione finanziaria, sarebbe opportuno razionalizzare gli interventi individuando con maggior attenzione i beneficiari delle varie misure e definendo delle priorità.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

4

Analizza le modalità di determinazione dell'indennità compensativa evidenziando che rispetto alla situazione attuale il premio risulta notevolmente diminuito.

Concorda sul fatto che nel settennio 2014/2020 le risorse disponibili per la nostra Regione nell'ambito del primo pilastro (la cosiddetta PAC) aumenteranno, sottolinea che tuttavia, al momento, non si hanno certezze rispetto a tali dotazioni finanziarie e riferisce, inoltre, di alcune problematiche che potrebbero riscontrarsi nella fase applicativa.

Reputa opportuno, nell'ambito di un discorso complessivo delle risorse destinate da questa Regione all'agricoltura, ricordare che la legge regionale 32/2007 nel 2010 era finanziata con 70 milioni di euro mentre attualmente con 16 milioni di euro.

Suggerisce di recuperare dei fondi da utilizzare nel corso dei primi anni della programmazione per poi effettuare ulteriori valutazioni nell'ambito del Comitato di sorveglianza dopo 3 anni di applicazione del Psr.

Illustra alcune proposte formulate all'Autorità di gestione relativamente ad interventi a favore degli apicoltori e alle colture minori.

* * *

Alle ore 10.15 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.

* * *

Il Sig. BIANQUIN premette che la zootecnia di montagna sta attraversando un momento di crisi connesso anche alla difficoltà di un cambio generazionale nell'ambito delle aziende.

Riferisce di aver presentato delle richieste, parzialmente accolte, all'Assessorato competente relativamente alle misure per il benessere animale e ritiene importante favorire la monticazione dei capi in alpeggio durante l'estate.

Esprime il proprio timore in merito all'effettiva copertura finanziaria per la misura del benessere animale e ribadisce l'importanza che riveste il settore zootecnico anche nella conservazione dell'ambiente.

Evidenzia alcune problematiche esistenti inerenti al settore zootecnico che potrebbero comportare una notevole riduzione del numero delle aziende attive con delle ricadute negative su tutta la filiera.

Il Sig. CHAMPION esprime, a nome della Cia, un giudizio negativo sull'impostazione del Psr in quanto a fronte di una maggiore disponibilità dei fondi europei si è appreso che la Regione non avrebbe finanziato il cosiddetto "top up", i 50 milioni di euro dilazionati nel corso della programmazione.

Ritiene che la PAC non riesca a sopperire ai minori introiti derivanti dalla riduzione del premio delle misure a superficie.

Concorda con quanto espresso dal Sig. BIANQUIN relativamente all'effettiva copertura finanziaria delle misure relative al benessere animale e suggerisce che i premi per il mantenimento delle razze Pezzata nera e Castana debbano essere rese maggiormente appetibili al fine della salvaguardia delle razze autoctone.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

5

Fa presente che pur in presenza di alcune criticità il Psr contiene alcuni passaggi di notevole interesse e pone in evidenza il notevole calo delle risorse finanziarie destinate al settore agricolo a partire dal 2010.

Il Sig. MOSSONI reputa che il programma di sviluppo rurale sia il programma di sviluppo della gestione rurale di questa Regione in quanto il mantenimento del territorio comporta delle ricadute positive anche negli altri settori.

Ritiene che in Valle d'Aosta si debba mantenere un'impostazione del settore agricolo che favorisca la transumanza con l'utilizzo degli alpeggi con un sostegno mirato a questo tipo di agricoltura, ipotizza che altrimenti si corre il rischio che le aziende mutino il loro modo di operare puntando su razze molto più produttive, tipo le Frisone, e abbandonando gli alpeggi.

* * *

Alle ore 10.35 la Consigliera CERTAN lascia la sala di riunione.

* * *

Il Sig. BIANQUIN valuta opportuno che il Piano di sviluppo rurale punti alla sopravvivenza delle aziende.

Il Consigliere ROSCIO chiede se nella valutazione ex ante e nella predisposizione del Psr siano state coinvolte le associazioni di categoria.

Il Sig. MOSSONI premette che i tempi di valutazione dei Psr sono molto brevi e riferisce di aver partecipato, come Associazione agricoltori, ad alcune riunioni dove si è discusso di programmazione generale ma di non aver partecipato alla predisposizione delle schede.

Fa presente di aver condiviso il criterio di differenziazione dei premi in base alle quote e alle pendenze e sulle diverse tipologie di attività utilizzate negli alpeggi, ma non la sua applicazione al ribasso.

Ricorda, infine, che le associazioni avevano predisposto un documento a tutela della zootecnia che è stato accolto ed evidenzia, però, che su tali misure i finanziamenti sono insufficienti.

Riferisce che farà pervenire alla Commissione ulteriore documentazione.

Il Sig. CHAMPION conferma quanto esposto dal Sig. Mossoni e fa rilevare che un maggior coinvolgimento nella stesura delle schede avrebbe probabilmente ridotto la possibilità che nell'applicazione delle stesse sorgessero delle criticità.

Il Consigliere GROSJEAN ritiene che alcune criticità emerse nel corso dell'audizione siano meritevoli di un approfondimento, cita, ad esempio, la questione delle fasce altimetriche e le pendenze, le misure per gli alpeggi e la valorizzazione della Fontina.



Il Consigliere DONZEL esprime il proprio disappunto per il fatto che alcune sollecitazioni formulate dalle Associazioni di categoria siano state recepite solamente da un punto di vista lessicale mancando la copertura finanziaria.

Ritiene indispensabile favorire le misure collegate agli alpeggi al fine che sia incentivata la monticazione agli stessi anche nell'ottica di migliorare la qualità della Fontina.

Manifesta le proprie perplessità relativamente all'applicazione del criterio delle fasce altimetriche che rischiano di penalizzare eccessivamente le attività agricole del fondo valle.

Chiede quante risorse si dovrebbero reperire per le misure del benessere animale e della conservazione delle razze.

Il Sig. MOSSONI fornisce alcuni esempi inerenti all'applicazione dei coefficienti che comportano una riduzione dei premi per le misure a superficie e ribadisce che il premio di 600 euro ad ettaro doveva essere la base e la differenziazione doveva essere in aumento e non il contrario.

Il Sig. BIANQUIN ribadisce che la richiesta presentata all'Assessorato competente, relativamente alle misure del benessere animale, era stata valutata anche dall'Inea che ne aveva certificato la sostenibilità.

Ribadisce che il settore zootecnico sta attraversando un periodo di crisi e necessita di adeguati sostegni ed auspica, pertanto, che si reperiscano ulteriori fondi.

Il Presidente BORRELLO invita gli intervenuti ad inoltrare alla segreteria della Commissione eventuale ulteriore documentazione.

Il Consigliere GERANDIN ritiene che nel percorso di redazione del Psr sia mancata la condivisione di un metodo in quanto gli attori principali del settore dovevano essere coinvolti non solamente nella predisposizione delle linee guida ma anche nelle scelte di dettaglio.

Chiede quante risorse finanziarie servirebbero per garantire un minimo di prospettiva al settore agricolo.

Il Sig. MOSSONI premette che fare un'analisi dettagliata rispetto alla situazione economica è piuttosto difficile, ritiene che un ulteriore stanziamento di circa 35/40 milioni di euro consentirebbe di mantenere gli aiuti previsti nel 2007 anche nella programmazione 2014/2020.

IL Sig. BIANQUIN ribadisce che l'Arev ha formulato una proposta finalizzata a determinare il premio in base agli animali presenti in stalla.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

7

Il Sig. CHAMPION ritiene che per la copertura delle misure relative al benessere animale e alla salvaguardia delle razze sarebbero necessari circa 25 milioni dilazionati in 6 anni.

* * *

Alle ore 11.25 i Sigg.ri MOSSONI, BIANQUIN, CHAMPION e la Sig.ra CHABERGE lasciano la sala di riunione e la riunione è sospesa.

Alle ore 11.40 il Sig. CELI, rappresentante della Vival, prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere BORRELLO introduce l'argomento ricordando il percorso attuato dalla Commissione per l'esame del Piano di sviluppo rurale.

Il Sig. CELI reputa in primo luogo che il Psr prevede molte misure per il settore zootecnico e che non vi sia nessuna considerazione specifica sugli altri settori, sia viticolo che frutticolo.

Riferisce che le misure a superficie influiscono poco nel settore viticolo in quanto la dimensione delle aziende è limitata e fa rilevare che per la viticoltura non è stata prevista una differenziazione in base alla pendenza e che nei siti Natura 2000 sono state prese in considerazione esclusivamente le superfici foraggere.

Fa presente che sia il settore viticolo che quello frutticolo sono soggetti a danni non indifferenti da parte della fauna selvatica, evidenzia che nel settore zootecnico è previsto un finanziamento per la salvaguardia delle razze mentre misure analoghe, per tutelare alcune varietà tipiche, non sono previste né per la viticoltura né per la frutticoltura.

Sottolinea che nell'ambito agricolo il settore vitivinicolo è quello che riesce attualmente meglio ad affrontare il mercato; ritiene che i progetti Leader debbano avere un'effettiva ricaduta sul territorio.

Ribadisce, infine, che per il proprio settore rivestono una maggiore importanza i finanziamenti per la sistemazione dei terreni e per l'impianto dei vigneti che le misure a superficie.

Il Consigliere DONZEL chiede, se possibile, di esplicitare maggiormente le esigenze del settore viticolo.

Il Sig. CELI precisa che il settore necessita di finanziamenti per la sistemazione dei terreni, soprattutto dove ci sono i terrazzamenti, per l'impianto dei vigneti e per l'attrezzatura da utilizzare in cantina ed auspica che la Regione preveda dei finanziamenti in conto interessi che consentirebbero agli agricoltori di effettuare i dovuti investimenti.

Il Consigliere GROSJEAN evidenzia il ruolo rivestito dalla viticoltura nel mantenimento del territorio e ritiene che si debbano introdurre nel Psr misure specifiche per il settore.



Il Consigliere COGNETTA chiede la sbobinatura urgente degli interventi della riunione odierna.

Il Presidente BORRELLO accoglie la richiesta formulata dal Consigliere Cognetta.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se l'Associazione sia stata coinvolta nella redazione del Psr.

Il Sig. CELI risponde affermativamente specificando che vi è stato un confronto con l'Assessorato competente al quale sono state presentate delle osservazioni.

Il Consigliere ROSCIO domanda se l'Associazione abbia quantificato l'importo dell'investimento necessario per sviluppare il settore.

Il Sig. CELI fa presente di non essere in grado di quantificare l'ammontare dell'investimento necessario per il settore.

* * *

Alle ore 12.00 il Sig. CELI lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO ricorda che la prossima riunione in merito al Psr si terrà l'11 luglio p.v. e che saranno auditi i rappresentanti di Legambiente e le Sig.re Barrel e Flamini, redattrici del documento di valutazione ex-ante del Psr.

Il Consigliere CHATRIAN propone di audire l'Assessore TESTOLIN.

Il Presidente BORRELLO precisa che alla conclusione delle audizioni previste, prenderà parte alla riunione l'Assessore TESTOLIN per l'esame finale del Psr prima dell'espressione del parere da parte della Commissione.

La Commissione prende atto.

ANALISI DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN VALLE D'AOSTA.

Il Presidente BORRELLO ripercorre alcuni passaggi del documento distribuito in Commissione.

Il Consigliere ROSCIO fa presente che alcuni punti necessitano ancora di un



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

approfondimento.

Il Presidente BORRELLO invita i Commissari a far pervenire eventuali suggerimenti entro l'11 luglio p.v..

La Commissione prende atto.

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 12.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 11 settembre 2014